

# Salute e benessere nel post-sisma

One welfare nelle Marche  
per una programmazione integrata

A cura di Angela Genova,  
Micol Bronzini, Emmanuele Pavolini



STUDI e RICERCHE

---

**Salute e Società – *Health & Society***

---

**FrancoAngeli** 

# Salute e Società – *Health & Society*

COLLANA DIRETTA DA / EDITOR **GUIDO GIARELLI**

La collana editoriale, attiva dal 2002, si propone di rappresentare un punto d'incontro di carattere interdisciplinare tra le scienze umane e sociali orientato a investigare il complesso nesso tra salute, malattia, medicina da una parte e società e cultura dall'altra secondo una pluralità di approcci epistemologici, teorici e metodologici. Essa accoglie sia testi di carattere manualistico, antologico, monografico di alta qualità e innovativi, sia i risultati di studi, ricerche e indagini di carattere qualitativo e/o quantitativo empiricamente fondati e orientati a contribuire al miglioramento della qualità dei servizi sanitari. Tutti i testi, in italiano o inglese, sono sottoposti a *peer review* in doppio cieco da parte di due *referee* anonimi esperti dello specifico tema trattato e possono essere pubblicati anche in *e-book*.

*The editorial series, active since 2002, aims to represent an interdisciplinary forum between the human and social sciences oriented at investigating the complex link between health, disease, medicine on one hand and society and culture on the other one according to a plurality of epistemological, theoretical and methodological approaches. It includes both high-quality and innovative texts of manual, anthological, monographic nature, and the results of studies, researches and surveys of a qualitative and / or quantitative nature that are empirically founded and aimed at contributing to the improvement of the quality of health services. All the texts, in Italian or English, are subjected to double-blind peer review by two anonymous referees who are experts in the specific topic dealt with and can also be published in e-books.*



## **COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC BOARD**

Ellen Annandale (*University of York*)  
Rita Bichi (*Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano*)  
Piet Bracke (*Universiteit Gent*)  
Hannah Bradby (*Uppsala Universitet*)  
Mario Cardano (*Università di Torino*)  
Cleto Corposanto (*Università Magna Græcia, Catanzaro*)  
Anna Rosa Favretto (*Università di Torino*)  
Boaventura de Sousa Santos (*Universidade de Coimbra*)  
Siegfried Geyer (*Medizinischen Hochschule Hannover*)  
David Hughes (*University of Swansea*)  
Enrique Perdiguero-Gil (*Universidad Miguel Hernández, Alicante*)  
Mike Saks (*University of Suffolk*)  
Graham Scambler (*University College London*)  
Alberto Scerbo (*Università Magna Græcia, Catanzaro*)  
Stefano Tomelleri (*Università di Bergamo*)  
Giovanna Vicarelli (*Università Politecnica delle Marche*)

## **COMITATO EDITORIALE / EDITORIAL BOARD**

Charlie Barnao (*Università Magna Græcia, Catanzaro*), Alessia Bertolazzi (*Università di Macerata*), Micol Bronzini (*Università Politecnica delle Marche*), Silvia Cervia (*Università di Pisa*), Carmine Clemente (*Università di Bari*), Maurizio Esposito (*Università di Cassino e del Lazio Meridionale*), Davide Galesi (*Università di Trento*), Angela Genova (*Università di Urbino Carlo Bo*), Linda Lombi (*Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano*), Beba Molinari (*Università Magna Græcia, Catanzaro*), Umberto Pagano (*Università Magna Græcia, Catanzaro*), Alessandra Sannella (*Università di Cassino e del Lazio Meridionale*), Mauro Serapioni (*Universidade de Coimbra*), Eleonora Venneri (*Università Magna Græcia, Catanzaro*), Roberto Vignera (*Università di Catania*).

## **RESPONSABILI REDAZIONALI / EDITORIAL MANAGERS**

Marilyn Mantineo, [m.mantineo@unicz.it](mailto:m.mantineo@unicz.it)  
Anna Trapasso, [annatrapasso1@gmail.com](mailto:annatrapasso1@gmail.com)  
Sonia Chiaravalloti, [sonia.chiaravalloti@unicz.it](mailto:sonia.chiaravalloti@unicz.it)

# Salute e benessere nel post-sisma

One welfare nelle Marche  
per una programmazione integrata

A cura di Angela Genova,  
Micol Bronzini, Emmanuele Pavolini

**FrancoAngeli** 

Il volume è stato pubblicato con il contributo del Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali dell'Università di Macerata

Un sincero ringraziamento a Elisa Lello per il suo prezioso lavoro di supporto nella curatela di questo volume.

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

*L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito*  
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

# Indice

<b>1. La complessità del territorio nelle Marche: una lettura sociologica</b> , di <i>Micol Bronzini e Angela Genova</i>	pag.	11
<b>2. Fragilità e prospettive dei territori del sisma. Note da un'indagine sulle Marche della doppia emergenza</b> , di <i>Elisa Lello, Nico Bazzoli e Alba Angelucci</i>	»	21
<b>3. Zona Rossa permanente. Un'etnografia delle pratiche quotidiane nelle aree dell'Appennino centrale colpite dai terremoti del 2016-2017</b> , di <i>Enrico Mariani</i>	»	38
<b>4. Reti insorgenti. Cittadini attivi per un nuovo diritto alla città nei territori del sisma 2016</b> , di <i>Valentina Polci</i>	»	57
<b>5. L'interesse ad abitare nei luoghi colpiti dal sisma: tra individuo e comunità</b> , di <i>Lucia Ruggeri</i>	»	73
<b>6. Programmazione Sociale Territoriale, edilizia residenziale sociale e sisma 2016-2017: il modello giapponese e statunitense, possibili spunti applicativi nell'entroterra marchigiano</b> , di <i>Ivan Allegranti</i>	»	89
<b>7. Le condizioni sociali e psicologiche della popolazione</b> , di <i>Paola Nicolini ed Elisa Cirilli</i>	»	108
<b>8. E.R. – Emergenza rovine. Tutelare la salute degli operatori per tutelare la salute del patrimonio culturale: un progetto interdisciplinare</b> , di <i>Alessandra D'Agostino, Daniela Pajardi, Raffaele Pepi, Giulia Gagliardini, Anna Santucci e Antonello Colli</i>	»	124

<b>9. La ricostruzione passa dalle scuole</b> , di <i>Elisa Cirilli, Federica Nardi e Paola Nicolini</i>	pag.	140
<b>10. La sinergia tra Università e impresa nel progetto architettonico, di restauro e miglioramento sismico di Palazzo Arcivescovile e Bongiovanni in Camerino</b> , di <i>Maria Letizia Amadori, Valeria Mengacci, Federico Paci e Ilaria Pagliardini</i>	»	156
<b>11. Protezione urbanistico-territoriale delle aree fragili del Centro Italia dai rischi sismici, pandemici e bellici</b> , di <i>Maria Angela Bedini</i>	»	167
<b>12. La ricerca a servizio dei territori. Il progetto Rinascita Centro Italia “Nuovi sentieri di sviluppo per l’Appennino centrale post-sisma”</b> , di <i>Massimo Sargolini, Ilenia Pierantoni, Valentina Polci e Flavio Stimilli</i>	»	188
<b>13. Ricostruzione post-sisma del 2016-17, aree interne e politiche territoriali. Primi risultati analitici di un progetto di ricerca della Facoltà di Economia di Ancona</b> , di <i>Micol Bronzini, Francesco Chiapparino e Gabriele Morettini</i>	»	203
<b>14. Che cosa abbiamo imparato dal terremoto sui territori colpiti dal terremoto?</b> , di <i>Andrea Bonfiglio, Silvia Coderoni e Roberto Esposti</i>	»	221
<b>15. Lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree colpite dal sisma: il ruolo delle reti e della passione</b> , di <i>Roberta Bocconcelli, Irene Palombarini, Alessandro Pagano e Francesco Petrucci</i>	»	241
<b>16. Sviluppo di un nuovo modello di business per l’assistenza domiciliare nella Regione Marche: caso studio MOSAICO</b> , di <i>Alessandro Cinti, Valerio Temperini e Flavia Atzori</i>	»	255
<b>17. Riformismo o Eccezionalità? Scenari possibili per le Terre Alte colpite dal sisma del 2016-17</b> , di <i>Marco Giovagnoli</i>	»	271

**18. One Health e One Welfare per una programmazione integrata nelle Marche**, di *Angela Genova* ed *Emmanuele Pavolini* pag. 280

**Notizie sugli autori** » 295



# 9. *La ricostruzione passa dalle scuole*

di *Elisa Cirilli, Federica Nardi e Paola Nicolini*

## 1. **Introduzione**

La sequenza sismica che ha colpito il Centro Italia a partire dal 24 agosto 2016 e che si è protratta, nei suoi effetti più evidenti, fino all'inverno del 2017, ha duramente colpito il patrimonio edilizio delle quattro regioni ricadenti nel cosiddetto cratere, comprese quindi le scuole di ogni ordine e grado. L'inagibilità e i danni alle scuole hanno messo a rischio, in molti casi, anche la continuità e lo sviluppo dei servizi erogati sui territori, con conseguenze in termini di spopolamento e disagio della popolazione studentesca, che ancora oggi producono effetti. Un recente censimento, da parte della Struttura del Commissario sisma 2016, ha evidenziato come complessivamente le scuole danneggiate dal terremoto, sia dentro che fuori cratere, siano 450. I primi finanziamenti hanno riguardato 261 edifici scolastici, di cui però, alla fine del 2021, solo 22 erano stati completati.

Questo sebbene, sin dai primi momenti dell'emergenza, sia stato chiaro il ruolo fondamentale delle scuole: in primis come edificio strategico nella fase emergenziale, basti pensare a quelle che, ancora agibili, hanno permesso di ospitare gli sfollati già dai primi momenti; come presidio sociale, che consenta a studentesse e studenti, nonché al personale impegnato al loro interno, di restare nei luoghi di origine o d'elezione senza dover percorrere lunghe distanze; infine come comunità, estesa anche alle famiglie, alle amministrazioni locali e agli uffici dei vari livelli istituzionali, costituita da soggettività pro-attive, portatrici di bisogni quanto di soluzioni, in quanto la comunità scolastica, all'interno di uno stesso paese, può costituire una parte rilevante della comunità colpita dagli eventi sismici, specialmente nei Comuni meno abitati dell'entroterra. Diverse sono state le iniziative, sia istituzionali (in primis da parte di Protezione civile, Comuni e Province, oltre che della Struttura del Commissario Sisma 2016) sia di realtà del Terzo settore, per dare continuità ai servizi educativi e scolastici sia con strutture emergenziali o provvisorie, sia con iniziative di solidarietà per velocizzare la ricostruzione delle scuole maggiormente distrutte.

Meno incisiva invece, almeno in un primo momento, l'attività istituzionale di mappatura dei servizi, che costituiscono – al di là dell'edificio che li ospita – il cuore pulsante del ruolo della scuola nei territori del cratere. In questo gap di informazioni e di ricerca si è inserita quasi subito l'attività dell'Università di Macerata che, anche con la collaborazione dell'Istituto Storico di Macerata e della testata locale online Cronache Maceratesi, ha mappato a partire dall'autunno del 2016 la situazione dei servizi scolastici marchigiani man mano che si evolveva. Un primo resoconto di questo lavoro di documentazione, spesso svolto *on the road* e in diretto contatto con i dirigenti scolastici dell'epoca, è stato pubblicato dalla testata giornalistica Cronache maceratesi nel 2017 e nel 2018 nei Quaderni della Regione Marche (Nardi, Nicolini e Urbani, 2019).

Uno dei Sindaci dei Comuni terremotati ebbe a dire, in una delle interviste effettuate all'interno della ricerca sui “Nuovi sentieri di sviluppo” (ibidem) che, sebbene fosse favorevole alla costruzione di un polo scolastico unico che raggruppasse le giovani popolazioni dei comuni limitrofi, si era reso conto che la possibilità per le giovani generazioni di restare ancorate alle proprie origini e “presidiare” il territorio era divenuto un elemento chiave per il suo stesso sviluppo.

Il presente articolo rappresenta un aggiornamento, in forma più circoscritta, di quella prima mappatura, con la certezza che, a diversi anni da quegli eventi drammatici, sia necessario restituire un quadro quanto più chiaro ed esaustivo possibile, che sia a disposizione sia della comunità accademica e della comunità locale colpita dal sisma, per una comune riflessione. Questo aggiornamento è stato svolto con due ricerche: una raccolta dati sulle scuole già mappate e una raccolta di buone pratiche dell'entroterra marchigiano.

## **2. La raccolta dei dati**

Sono stati utilizzati due metodi per la raccolta dei dati: una prima fase è consistita in una ricognizione delle informazioni presenti sui siti online ufficiali delle scuole mappate a suo tempo, nel periodo 2016-2017. Successivamente è stata inviata una istanza di collaborazione attraverso il ricorso all'indirizzo email presente nel sito, e una richiesta di informazioni più mirata attraverso la compilazione di un questionario online.

## 2.1 La desk research delle scuole mappate

In un primo momento il team di ricerca ha deciso di analizzare i siti web dei 220 istituti scolastici e servizi socio-educativi per l'infanzia dell'area del cratere del centro Italia per la regione Marche (Marzo-Aprile 2022).

Tab. 1 – Desk research mappatura scuole 2016: informazione sulla struttura scolastica e fondi

Provincia	Città	Pubblica / Privata	Istituto	Ordine Scolastico	Struttura	Fondi
MC	San Ginesio	Pubblica	I.I.S. "Alberico Gentili"	Secondaria di II grado	Agibilità edifici (news 2018)	-
MC	San Ginesio	Pubblica	Ipsia 'Renzo Frau'	Secondaria II grado	Comunicato sicurezza sedi (News 2016)	-
MC	San Severino Marche	Pubblica	I.T.I.S. "Divini"	Secondaria II grado	Ricostruzione aggiornamenti di volta in volta	Fondi pubblici
MC	Camerino	Pubblica	I.I.S. 'Co-stanza Varano'	Secondaria II grado	Nuovo polo Scolastico Camerino (news 2021)	-
MC	Camerino, Fiastra, Serravalle di Chienti	Pubblica	I.C. "U. Betti"	Tre ordini: Infanzia, Primaria e Secondaria I grado	Inagibile (news 2021)	-
MC	Caldarola, Belforte, Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona	Pubblica	I.C. "de magistris"	Tre ordini: Infanzia, Primaria e Secondaria I grado	Inaugurazione palestra (news 2017)	-

Fonte: I dati presentati sono stati estratti dai siti web dei 46 istituti comprensivi analizzati da marzo ad aprile 2022

L'obiettivo era quello di individuare eventuali aggiornamenti sul processo di ricostruzione fisica e di rinascita socio-economica presentato nelle rispettive pagine dei servizi educativi. I siti web sono stati analizzati inse-

rendo nella sezione “cerca” tre parole chiave: “sisma” “post sisma” e “ricostruzione”. Nella Tabella 1 possiamo osservare i risultati per quanto riguarda le informazioni connesse alla struttura.

Come possiamo osservare dalla tabella 1, 6/46 Istituti Scolastici hanno nel proprio sito web informazioni legate alla struttura, di questi le informazioni risultano aggiornate solo in 4/6.

Tab. 2 – Desk research mappatura scuole 2016: azioni resilienti

<i>Provincia</i>	<i>Città</i>	<i>Pubblica / Privata</i>	<i>Istituto</i>	<i>Ordine Scolastico</i>	<i>Azioni resilienti</i>
MC	Corridonia	Pubblica	I.C. “Lan-zi”	Due ordi- ni: Infan- zia e Pri- maria	Manifestazione di solidarietà delle scuole dell’infanzia dell’istituto com- prensivo (news 2018)
AN	Cerreto d’esi	Pubblica	I.C. “Italo Carloni”	Due ordi- ni: Infan- zia e Pri- maria	Donazione libri Accordo operativo MIUR-AIE (news 2018)
MC	Macerata	Pubblica	Convitto nazionale “G. Leo- pardi”	Due ordi- ni: Prima- ria e Se- condaria I grado	Donazione libri Accordo operativo MIUR-AIE (news 2018)
MC	San Ginesio	Pubblica	Ipsia ‘Ren- zo Frau’	Seconda- ria II gra- do	Sportello d’ascolto online (new 2020)
MC	Camerino	Pubblica	I.I.S. ‘Co- stanza Va- rano’	Seconda- ria II gra- do	PON (news 2020)
AP	S. Domenica	Pubblica	Liceo Trebbiani	Seconda- ria II gra- do	Donazione libri Accordo operativo MIUR-AIE (news 2018)
MC	San Ginesio, Sant’Angelo in Pontano, Ripe san Ginesio	Pubblica	I.C. “Tor- toreto”	Tre ordi- ni: Infan- zia, Pri- maria e Seconda- ria I grado	Donazione libri Ac- cordo operativo MIUR-AIE (news 2018) Maratona arti per la rinascita (news 2021)

MC	Treia	Pubblica	I.C. "E. Paladini"	Tre ordini: Infanzia, Primaria e Secondaria I grado	Percorrere l'orizzonte. Verso un'educazione alla resilienza. (news 2018) #insiemeperimparare (news 2019) Evento consegna Italgas (regalo pc news 2019) Donazione libri Accordo operativo MIUR-AIE (news 2017)
MC	Macerata	Pubblica	I.C. "Mestica"	Tre ordini: Infanzia, Primaria e Secondaria I grado	Organizzazione didattica (news 2016)  Donazione libri Accordo operativo MIUR-AIE (news 2018)
MC	Macerata	Pubblica	I.C. "Dante Alighieri"	Tre ordini: Infanzia, Primaria e Secondaria I grado	Iniziativa "Buffetti" per le scuole di macerata (10 % sconto regali news 2016) Donazione libri Accordo operativo MIUR-AIE (news 2018)
MC	Corridonia	Pubblica	I.C. "Manzoni"	Tre ordini: Infanzia, Primaria e Secondaria I grado	Donazione libri Accordo operativo MIUR-AIE (news 2018) Comunicazione riguardo l'emergenza sisma (news 2016)
MC	Castelraimondo, Gagliole, Sefro, Pioraco, Fiuminata	Pubblica	I.C. "N. Strampelli"	Tre ordini: Infanzia, Primaria e Secondaria I grado	Donazione libri Accordo operativo MIUR-AIE (news 2018) La Befana a Pioraco (news 2017)
AP	Acquasanta Terme, Ar-	Pubblica	I.C. del Tronto e	Tre ordini: Infan-	Donazione libri Accordo operativo

	quota del Tronto, Roccafluvione, Venarotta		Valfluvione	zia, Primaria e Secondaria I grado	MIUR-AIE (news 2018)
FM	Castel di Lama	Pubblica	I.S.C. Castel di Lama 1	Tre ordini: Infanzia, Primaria e Secondaria I grado	Donazione libri Accordo operativo MIUR-AIE (news 2018)

Fonte: I dati presentati sono stati estratti dai siti web dei 46 istituti comprensivi analizzati da marzo ad aprile 2022

Come emerge dalla tabella 2, le notizie legate ad azioni resilienti sono 14/46: 11/14 consistono nella donazione di libri grazie all'accordo operativo MIUR-AIE, 2/14 hanno news che risalgono al 2018. L'evento di consegna di pc da parte dell'Italgas è una news del 2019. In un sito compare l'informativa relativa all'attivazione dello sportello d'ascolto online (news del 2020); un istituto ha avuto accesso ai PON per attività (anche in questo caso si tratta di una news del 2020); un altro ha svolto la maratona delle arti per la rinascita (news del 2021); un altro ancora ha svolto l'attività "Percorsi per l'orizzonte. Verso un'educazione alla resilienza" (news del 2018) e #insiemeperimparare (news del 2019); infine, viene indicato l'evento della Befana a Pioraco (news del 2017).

In generale questa prima raccolta di dati è apparsa scarsamente fruttuosa, dal momento che i siti appaiono in generale poco aggiornati sull'evolversi della situazione rispetto alla sequenza sismica e ai suoi effetti sulle scuole.

## 2.2 Focus sulle scuole della Provincia di Macerata

Il focus di questo lavoro si concentra sulle scuole della Provincia di Macerata, in quanto territorio con il più vasto numero di Comuni coinvolti nell'area del cratere. La domanda di ricerca è: qual è la situazione degli istituti scolastici per quanto riguarda la ricostruzione, riqualifica e/o costruzione ex novo delle strutture danneggiate? Qual è stato l'andamento nel numero di iscrizioni degli studenti e delle studentesse dal 2016 a oggi?

Lo strumento di ricerca adottato è un questionario online caratterizzato da 3 sezioni: parte introduttiva e sull'anagrafe degli istituti scolastici; parte sulla situazione del 2016; parte sulla situazione attuale. Il questionario è stato inviato online all'attenzione dei/delle dirigenti scolastici/che di tutti i

servizi scolastici della provincia di Macerata. Hanno risposto al questionario 17 scuole, su un totale di 46<sup>1</sup>:

Gli istituti appartengono tutti alla provincia di Macerata e sono a statuto pubblico, cioè organizzati e finanziati dallo Stato. Gli ordini scolastici presenti negli istituti rispondenti sono così divisi: Scuola dell'Infanzia 15/17, Scuola Primaria 15/17, Scuola Secondaria di I grado 15/17 e Scuola Secondaria di II grado 2/17

L'analisi dei dati è di tipo descrittivo. Il team di ricerca ha analizzato trasversalmente le risposte degli Istituti confrontando gli argomenti che sono stati trascritti in un unico file; successivamente, le risposte sono state confrontate per avere etichette concettuali che sono state a loro volta raccolte in categorie tematiche più ampie. Questa ricerca, di tipo qualitativo, è ancora in corso.

### 2.2.1. I risultati

L'analisi longitudinale è stata svolta sulle risposte date al questionario dai/dalle dirigenti scolastici/che: iscrizioni studenti/esse pre/post terremoto A.S. 16/17 e A.S. 21/22 (tabella 3); strutture lesionate dal terremoto del 2016 (grafico 1); strutture lesionate dal terremoto e conseguenze alla struttura (grafico 2); strutture ricostruite, riqualificate o costruite ex novo (grafico 3).

Nella tabella 3 sono indicati i numeri degli studenti e delle studentesse iscritti/e nei vari istituti prima e dopo i terremoti del 2016 e nell'A.S. 2021/2022. 9 Istituti su 17 hanno avuto una diminuzione delle iscrizioni dopo il terremoto del 2016, vale a dire tra l'inizio dell'anno scolastico e dopo le scosse del 30 ottobre. 2/17 hanno risposto di aver avuto un leggero aumento di iscrizioni nello stesso periodo, probabilmente per alcuni accorpamenti. Osservando i dati relativi all'A.S. 2021/2022, la diminuzione di iscritti è aumentata in 15/17 istituti, in parte a causa dell'invecchiamento demografico, ma certamente anche per via dello spopolamento dell'area interessata. Solo 2 tra gli Istituti rispondenti dichiarano un aumento nelle iscrizioni. Trattandosi di Macerata e S. Severino Marche questo dato può essere interpretato nel flusso dai comuni più piccoli, più in quota e periferici, verso comuni più popolosi e centrali.

<sup>1</sup> Le scuole che hanno risposto sono: il Convitto Nazionale "G. Leopardi" Macerata (MC); l' I.t.i.s. "E. Divini" San Severino Marche (MC); l'I.P. "Renzo Frau" Sarnano (MC); l'I.C. "Coldigioco" Apiro (MC); l'I.C. "Luigi Lanzi" Corridonia (MC); l'I.C. "E. Paladini" Treia (MC); l'I.C. "Strampelli" Castelraimondo (MC); l' I.C. "P. Tacchi Venturi" San Severino Marche (MC); l'I.C. "G. Leopardi" Sarnano (MC); l'I.C. "Don Bosco" Tolentino (MC); l'I.C. "A. Manzoni" Corridonia (MC); l'I.C. "De Magistris" Caldarola (MC); l'I.C. "Betti" Camerino (MC); l'I.P.S.E.O.A. G. Varnelli Cingoli (MC); l'I.C. "Colmurano" Colmurano (MC); l'I.C. "Mons. L. Paoletti" Pieve Torina (MC); l'I.C. "E. Mattei" Matelica (MC).

Tab. 3 – Iscrizioni Studenti/sse pre/post terremoto A.S. 16/17 e A.S. 21/22

Comune	Istituti Scolastici	Studenti/sse prima del terremoto A.S. 16/17	Studenti/sse dopo il terremoto A.S. 16/17	Studenti/sse A.S. 21/22
Apiro (MC)	I.C. "Coldigioco"	287	287	274
Caldarola (MC)	I.C. "S.De Magistris"	513	480	445
Camerino (MC)	I.C. "U.Betti"	637	637	557
Castelraimondo (MC)	I.C. "N.Strampelli"	628	636	574
Cingoli (MC)	I.P.S.E.O.A. "G.Varnelli"	750	750	650
Colmurano (MC)	I.C. "Colmurano"	526	526	455
Corridonia (MC)	I.C. "L.Lanzi"	905	927	585
Corridonia (MC)	I.C. "A.Manzoni"	656	635	609
Macerata (MC)	Convitto Nazionale "G.Leopardi"	251	251	450
Matelica (MC)	I.C. "E.Mattei"	1095	1072	980
Pieve Torina (MC)	I.C. "Mons. L.Paoletti"	391	372	273
San Severino Marche (MC)	I.T.I.S. "E.Divini"	614	608	640
San Severino Marche (MC)	I.C. "P.Tacchi Venturi"	1154	1113	1038
Sarnano (MC)	I.P. "R.Frau"	394	387	308

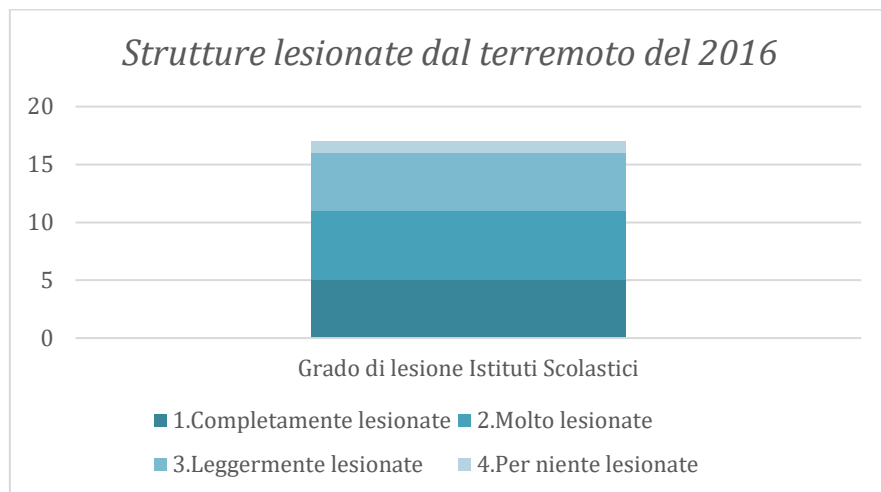


Sarnano (MC)	I.C. "G.Leopardi"	457	447	408
Tolentino (MC)	I.C. "Don G.Bosco"	978	865	673
Treia (MC)	I.C. "E.Paladini"	800	800	720

Fonte: I dati presentati sono stati estratti dai siti web dei 46 istituti comprensivi analizzati da marzo ad aprile 2022

Nel grafico 1 possiamo osservare i dati relativi al grado di lesione che le strutture hanno subito: 5/17 sono state completamente lesionate, 6/17 sono state molto lesionate; 3/17 sono state leggermente lesionate e solo 1/17 non è stata lesionata.

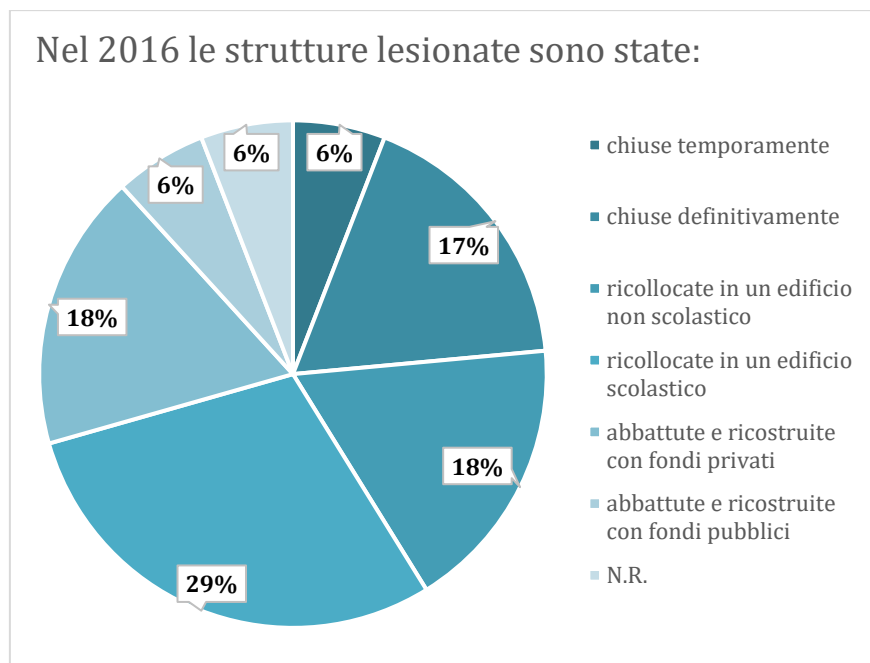
Graf. 1 – Strutture lesionate dal terremoto del 2016



Fonte: I dati presentati sono stati estratti dai siti web dei 46 istituti comprensivi analizzati da marzo ad aprile 2022

Nel grafico 2 possiamo osservare l'evoluzione delle strutture lesionate: 5/17 sono state ricollocate in edifici scolastici, 3/17 sono state abbattute e ricostruite con fondi privati, 3/17 sono state ricollocate in edifici non scolastici, 3/17 sono state chiuse definitivamente, 1/17 è stata abbattuta e ricostruita con fondi pubblici, 1/17 è stata chiusa definitivamente e 1/17 non ha risposto.

Graf. 2 – Strutture lesionate dal terremoto e situazione nel 2016: chiusura / ricollocamento / abbattimento

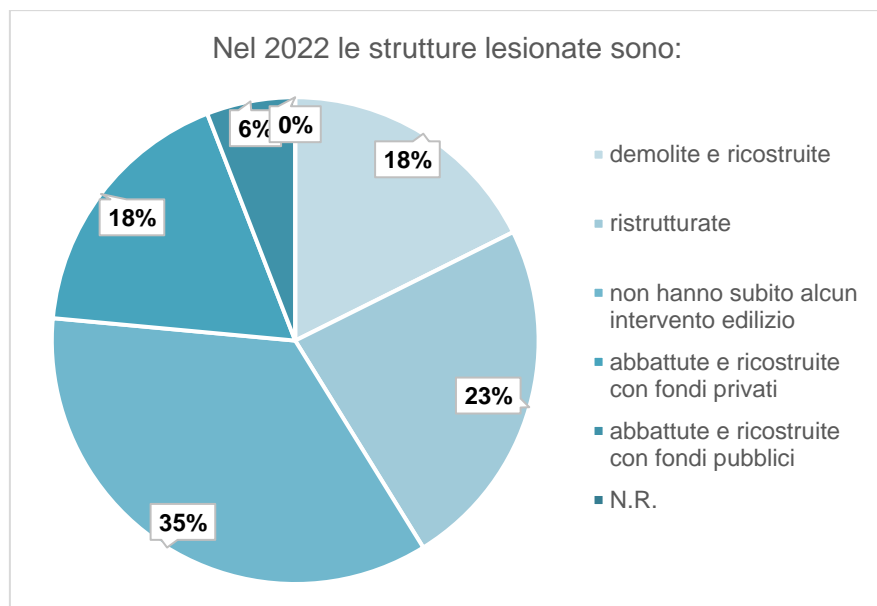


Fonte: I dati presentati sono stati estratti dai siti web dei 46 istituti comprensivi analizzati da marzo ad aprile 2022

Nel grafico 3 possiamo osservare i dati riguardanti l'evoluzione delle strutture lesionate nel 2022: 6/17 non hanno subito alcun intervento edilizio, 4/17 sono state ristrutturate, 3/17 sono abbattute e ricostruite con fondi privati, 3/17 sono state demolite e ricostruite e 1/17 sono state abbattute e ricostruite con fondi pubblici.

Per quanto riguarda i lavori nelle strutture lesionate, la maggior parte sono iniziati nel 2017 (6/17) e nel 2018 (4/17); in un istituto i lavori sono iniziati nel 2022 e un altro è ancora in attesa d'inizio. Per quanto riguarda la fine dei lavori, 4/17 sono ancora in corso, 3/17 sono terminati nel 2019, 1/17 nel 2018, nel 2021, nel 2022 e 1/17 sono in attesa di inizio; 6/17 non hanno subito interventi.

Graf. 3 – Strutture lesionate dal terremoto e situazione nel 2022: chiusura / ricollocamento / abbattimento



Fonte: I dati presentati sono stati estratti dai siti web dei 46 istituti comprensivi analizzati da marzo ad aprile 2022

### 3. Una buona pratica nell'entroterra terremotato

L'Agrinido della Natura - Agri-Infanzia 0-6 anni di San Ginesio (MC) nasce da un progetto innovativo di agricoltura sociale promosso dalla Regione Marche, la cui titolarità è della Società agricola "La Quercia della Memoria" con la collaborazione dell'Associazione dei genitori "Nella Terra dei Bambini". L'obiettivo fin dall'inizio è stato quello di assicurare un servizio educativo alla prima infanzia in un'area rurale marginale dell'Appennino maceratese, all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. L'Agrinido - Agri Infanzia della Natura è operativo dal 2012 all'interno delle strutture dell'azienda agricola biologica, inagibili dal 2016. È una struttura privata convenzionata con il Comune di San Ginesio ed è riconosciuta, autorizzata e accreditata dalla Regione Marche. Il modello pedagogico, in un'ottica di superamento dei contesti spezzati di asilo nido e scuola dell'infanzia, sperimenta nuovi modelli organizzativi nell'ambito del D.Lgs 65/2017, che ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni.

Come anticipato, le strutture educative sono state duramente lesionate dagli eventi sismici del 2016; solo grazie alla caparbiazza delle famiglie che usufruiscono e sostengono questa idea di scuola in natura, insieme alla fiducia e all'impegno di tanti cittadini e cittadine, associazioni e istituzioni pubbliche che hanno manifestato nelle settimane successive al terremoto la loro solidarietà, il servizio educativo ha potuto riaprire utilizzando lo spazio di una tenda Yurta, acquistata grazie alle donazioni.

Da oltre quattro anni 22 bambini sono ospitati all'interno della tenda, una condizione dettata dall'emergenza che doveva essere temporanea, ma perdura nel tempo, attraversando anche l'attuale tempo del Covid-19. I ripetuti tentativi per la ricostruzione di nuove strutture volte al futuro, la disponibilità di un terreno e di un nuovo progetto architettonico acquistati e poi donati dall'associazione e dall'azienda agricola all'amministrazione comunale, non hanno ancora portato al reperimento delle risorse necessarie al ripristino degli spazi fisici.

Nel momento della ripartenza delle scuole, ove il dibattito sul ruolo della natura e dell'*outdoor education* è particolarmente ampio, l'esperienza educativa dell'Agri-Infanzia della Natura di San Ginesio, assieme a quella della rete regionale, può essere di grande riferimento poiché ha maturato nel tempo una ricerca attorno alla relazione tra bambini e natura e tra natura e benessere, grazie anche alla particolare identità plurivennale di centro di educazione ambientale del WWF Italia e di bio-fattoria didattica e sociale.

La relazione con il "fuori" è una grande pista di ricerca per l'educazione dell'oggi e del futuro, anche in tempi di emergenza, ma non s'improvvisa; ha bisogno di chiare e fondate cornici culturali e teoriche di riferimento, di esperienze riflesse e supervisionate, documentate e messe continuamente in dialogo con altre realtà.

### *3.1 L'agrinido-agrinfanzia di San Ginesio e la scuola di Passo San Ginesio*

L'Istituto Comprensivo "Vincenzo Tortoreto" di San Ginesio è formato da 10 plessi: quattro di Scuola dell'Infanzia, quattro di Primaria e due di Scuola Secondaria di Primo Grado. Le scuole sono dislocate in tre comuni, distanti tra loro tra i 7 e i 10 chilometri. A causa degli eventi sismici, le poche possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, grazie all'utilizzo di cinema, di teatri, di biblioteche pubbliche e di auditorium, sono andate distrutte. Il collegio dei docenti ha affermato all'interno del PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dell'istituto che "dare la possibilità alle nuove generazioni che qui stanno crescendo, di avere a disposizione luoghi educativi strutturati significherebbe riempire il loro tempo di esperienze formative".

Il territorio caratterizzato da attività agricole e piccole imprese artigianali presenta un grande patrimonio storico-culturale. Le associazioni e gli enti offrono opportunità di collaborazione con la scuola al fine di promuovere le tradizioni locali, rafforzare le reti sociali, favorire lo scambio intergenerazionale e limitare lo spopolamento. Grazie a questa co-progettazione sono state realizzate diverse esperienze formative, come la distribuzione di frutta nella scuola, la conoscenza della mela rosa dei sibillini, il progetto fattoria, l'opera al conservatorio, l'orto dei semplici.

Il 23 Febbraio 2021, il team di ricerca dell'Università di Macerata è stato accolto presso la Scuola dell'Infanzia "Mariele Ventre" e la Scuola Primaria "F.D.Costantini" sita a Passo San Ginesio. La scuola è posizionata all'interno di un ampio giardino recintato al quale si accede tramite un cancello centrale con un camminatoio<sup>2</sup>. I bambini e le bambine che frequentano questa scuola hanno un'età compresa tra i 3 anni e gli 11 anni<sup>3</sup> e provengono dai tre comuni limitrofi.

La prima classe è composta da alcuni bambini e bambine che hanno frequentato l'agri-nido e agrinfanzia La quercia della memoria. Questa è stata l'occasione che ha spinto le insegnanti a progettare l'indirizzo scolastico del plesso basandosi sull'*outdoor education*. Le stesse insegnanti hanno rilevato che lo sviluppo delle competenze linguistiche e l'attenzione risultano maggiormente sviluppate in questi bambini e bambine rispetto a quelli che non hanno effettuato esperienze di scuola d'infanzia *outdoor*. In base a queste considerazioni, le insegnanti e la dirigente hanno programmato un ciclo di seminari di formazione con la coordinatrice dell'agri-nido/agrinfanzia, Federica Di Luca, e a hanno richiesto una collaborazione con l'Università di Macerata per la documentazione della trasformazione e dei risultati ai quali essa può condurre.

<sup>2</sup> La scuola internamente è composta da un piccolo atrio d'ingresso, dal quale si può accedere con le scale ad alcune classi e con una porta alla mensa scolastica. All'interno la scuola è colorata e su ogni porta si può trovare un cartello con l'indicazione della funzione di quella stanza, sia aule sia laboratori. Salendo la scala si arriva alle classi della scuola primaria, al punto di accoglienza dell'operatore scolastico e ai bagni. Entrando dalla porta a pian terreno, invece, si accede alla zona mensa che è dotata di due ampi spazi tra loro separati dove la cuoca e l'assistente sporzionano i piatti rispettivamente ai bambini e alle bambine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

<sup>3</sup> L'orario scolastico è differente per la scuola dell'infanzia e la primaria:

- 8:00 - 16:00 Scuola dell'Infanzia;

- 8:15 - 12:15 / e 15:15 / 16:15 per i rientri nella Scuola Primaria. Le famiglie possono usufruire di diversi servizi: il servizio mensa, il servizio trasporto e il servizio di pre-ingresso. Il servizio mensa è interno alla struttura ed è differenziato per la Scuola dell'Infanzia e la Primaria per quanto riguarda il menù, gli spazi e l'orario di accesso. Il servizio di trasporto è effettuato dal Comune di San Ginesio e accompagna i bambini e le bambine anche nei comuni limitrofi, in quanto alcuni bambini e bambine provengono anche da Comuni che gravitano su altri Circoli didattici. Il servizio di pre-ingresso è usufruibile dai bambini e dalle bambine che frequentano la Scuola dell'Infanzia.

I bambini e le bambine sono i reali attori della situazione e dell'apprendimento, le insegnanti seguono i numerosi spunti offerti da bambini e bambine, riconducendoli a obiettivi didattici presenti nella progettazione scolastica, che segue l'anno scolastico, gli eventi e le trasformazioni stagionali.

Per gli sviluppi futuri dell'indirizzo di *outdoor education* si intende progettare attività che permettano alla scuola di avere degli animali e includere continuamente le realtà territoriali presenti, come una scuola secondaria di secondo grado presente a poca distanza e già impegnata in alcune collaborazioni, rigorosamente all'aperto.

#### **4. Conclusioni**

Lo studio parte da una ricerca preesistente, realizzata nel 2017-2018 sullo stato delle scuole e dei servizi scolastici post sisma, proponendo un aggiornamento di quei dati e sollevando alcune riflessioni. Il quadro di oggi è lievemente mutato e, anche grazie al censimento messo in opera dalla Struttura del Commissario Straordinario Sisma 2016, siamo in grado di contare le scuole che, dentro o fuori cratere, in Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, hanno subito un danno dal terremoto. Sono ben 450, e rientrano oggi in un Piano di ricostruzione e messa in sicurezza senza precedenti in Italia. Questo dato indica innanzitutto una tendenza positiva delle istituzioni centrali a risolvere una volta per tutte la questione sicurezza sismica nelle scuole, non più rimandabile in regioni ad alto rischio come quelle del Centro Italia. Indica altresì un ritardo culturale sui temi di importanza rilevante come la prevenzione del rischio, complice della distruzione di edifici strategici. Delle 17 scuole che hanno risposto al questionario, ricordiamo che 5 sono state completamente lesionate, 6 molto lesionate, e 4 hanno visto la ricostruzione a oggi. Quasi tutte, tranne due eccezioni, hanno conosciuto una diminuzione delle iscrizioni, sulle cui cause però non abbiamo dati sufficienti per formulare ipotesi articolate, se non additare ai temi dell'invecchiamento anagrafico della popolazione a livello più generale e lo spopolamento delle aree interne, a seguito delle numerose situazioni di emergenza che su di esse hanno gravato, ben oltre il solo terremoto.

Appare chiaro dai dati raccolti, comunque, come non sia stata adottata una vera e propria strategia di sistema, dal momento che la ricostruzione in alcuni comuni è partita e terminata in tempi brevi e persino brevissimi, ricostituendo i nuclei educativi e formativi in modo rapido e spesso migliorativo, mentre altre zone sono a tutt'oggi scoperte e la popolazione più giovane frequenta spazi inadeguati, costruiti senza che si possa apprezzare un preciso pensiero psico-pedagogico come riferimento di background (Programma Straordinario - Sisma 2016, 2022).

Fermarsi al solo dato materiale non rende comunque giustizia alla realtà della scuola come componente essenziale della comunità. La scuola, infatti, prima ancora di essere un edificio o un servizio, rappresenta un insieme di relazioni significative che può influenzare la crescita di bambini e bambine, ragazzi e ragazze; costituisce un microsistema (Bronfenbrenner, 1979) essenziale dopo quello familiare e può rappresentare un presidio educativo tale da influire sulla scelta delle famiglie di restare o meno in un luogo o persino di trasferirsi. Nell'ambito di questa ricerca, proprio a significare questo valore immateriale ma assai tangibile della scuola, l'ultima parte descrive l'esperienza dell'Agrinido di San Ginesio, e la capacità di questa comunità composta da insegnanti, bambine e bambini e famiglie, di rispondere proattivamente all'emergenza sisma dal punto di vista logistico e educativo, contemporaneamente.

L'esperienza dell'Agrinido "fa scuola" nella misura in cui dimostra che relazioni educative ben congegnate possono sopperire all'assenza di muri, ma allo stesso tempo ribadisce che edifici sicuri e spazi, interni o esterni, da individuare come potenziali alleati alla formazione, sono imprescindibili per progettare e fornire un servizio scolastico adeguato. In assenza delle scuole studenti e studentesse devono iscriversi altrove, con disagi per gli spostamenti, per le relazioni e spesso con il conseguente trasferimento del nucleo familiare in altri luoghi. Per questo motivo, la ricostruzione in piena sicurezza delle scuole, senza depauperare l'entroterra dell'offerta formativa, deve restare una priorità assoluta anche nei prossimi anni.

Accanto alla ricostruzione fisica e all'organizzazione immateriale, un altro tema da approfondire in una prossima fase della ricerca sarà la qualità della ricostruzione delle scuole in termini di partecipazione della comunità scolastica di riferimento e di progettazione degli spazi per rispondere a modelli di apprendimento più avanzati e a bisogni più ampi della comunità. Un'istanza che era già stata formulata, all'indomani delle scosse, con il Manifesto per la ricostruzione delle scuole (Cronache Maceratesi, 2017), frutto anch'esso di un incontro partecipato da parte di istituti scolastici, università e realtà del terzo settore del Maceratese. La ricostruzione come occasione di messa in sicurezza delle scuole e di aggiornamento degli edifici per i nuovi bisogni educativi di questa generazione sembra dover essere ancora colta pienamente.

Se da un lato sarebbe stato importante ottenere una risposta maggiore, anche la non risposta di tanti istituti ci deve portare a riflettere su cosa il post sisma rappresenta nella vita complessa delle istituzioni scolastiche. Il post sisma non è un evento puntuale nel tempo ma un processo che si articola nei mesi e negli anni, e che riguarda oltre alla ricostruzione fisica degli edifici, prima di tutto il ripensamento dei servizi, interrogando la scuola su un suo ruolo anche diversificato all'interno di una comunità più ampia. L'emergenza è uno stato di necessità più o meno intenso che dura da sei

anni a questa parte e non sempre ha reso possibile alle scuole articolare una risposta consapevole ai nuovi bisogni che il post sisma presenta, né di comprendere l'importanza che momenti di autoriflessione e di messa a sistema delle singole esperienze possono rappresentare.

Insomma, nell'insieme, quella della ricostruzione delle scuole e dei presidi educativi per la prima infanzia appare per lo più ancora come una occasione persa per poter progettare un sistema interconnesso e funzionale, tale da divenire utile e persino attrattivo, in connessione con il territorio, il paesaggio e uno sviluppo delle aree interne proiettato nel futuro, come opportunità di una qualità di vita diretta al ben-essere delle persone.

## Riferimenti bibliografici

- AA.VV., *Le famiglie, Economie regionali. L'economia delle regioni italiane*, Banca d'Italia, 2017, pp. 23-28.
- Bronfenbrenner U. (1979), *Teoría ecológica*, Editorial Prentice Hill, México.
- Emidio di Treviri (2018), *Sul fronte del sisma: un'inchiesta militante sul post-terremoto dell'appennino centrale*, DeriveApprodi, Roma.
- Istao (2018), *Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo della Regione Marche. Documentazione di approfondimento*, Ancona, novembre (2018).
- Istat (2020), *Rapporto Annuale*, Ancona.
- Nardi F., Nicolini P., Urbani F. (2019), "La situazione delle scuole e dei servizi educativi", in Pierantoni I., Salvi D., Sargolini M. (a cura di), *Nuovi sentieri di sviluppo per l'Appennino marchigiano dopo il sisma del 2016*, «Quaderni del Consiglio regionale delle Marche», 286, 351-367.

## Sitografia

- Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 (2022). PROGRAMMA STRAORDINARIO. Ricostruzione e adeguamento sismico di tutte le scuole danneggiate dal sisma 2016. Accesso 14.06.2022. [https://sisma2016.gov.it/wp-content/uploads/2022/06/Rapporto-Scuole-Definitivo\\_ok.pdf](https://sisma2016.gov.it/wp-content/uploads/2022/06/Rapporto-Scuole-Definitivo_ok.pdf)
- Cronache Maceratesi (2017), Manifesto per la ricostruzione delle scuole. Accesso 14.06.2022. <https://www.cronachemaceratesi.it/wp-content/uploads/2017/08/Manifesto-ricostruz-scuole-web.pdf>